



**No logo.** Le collezioni uomo assorbono circa il 30% dei ricavi ma nel 2015 sono cresciute più rapidamente di quelle da donna. Nel 2016 verranno potenziate anche quelle junior e per la casa

## Editoria

# Il «Codice moda» tra legge e creatività

È stato presentato a Roma poche settimane fa il libro *Codice moda* (Amon), che analizza la protezione del diritto d'autore, i diritti della proprietà industriale, la concorrenza sleale, la tutela penale della moda made in Italy. Gli autori sono tutti avvocati - Cristiana Massaro, Bianca Gutierrez, Giacomo Ciammaglicchella, Annaluce Licheri e Giovanna Corrias Lucente - e ne hanno parlato durante un incontro alla Luiss di Roma intitolato appunto "Codice moda: prospettive di tutela del made in Italy".

Il successo, sempre crescente, della moda italiana ha stimolato un fenomeno contraffattivo di non poco peso. Le forme di tutela che il nostro ordinamento offre ai creatori del gusto e della moda contro lo sfruttamento non autorizzato delle loro creazioni da parte di terzi costituiscono dunque un argomento di primaria importanza.

Il volume fa parte dei quaderni pubblicati dall'Istituto giuridico dello spettacolo e dell'informazione presieduto da Giorgio Assumma, relatore dell'evento alla Luiss ed ex presidente Siae.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## zione e piattaforma distributiva

che sul packaging, che è particolarmente innovativo. Allo stesso tempo il nostro business model rispetta il lavoro degli operatori locali e fa crescere il territorio. Noi affittiamo le vigne e tra i nostri 470 confettori adottiamo un sistema di incentivi per stimolare l'eccellenza. Nessuno meglio dei contadini proprietari sa interpretare il terroir».

Il 97% della produzione è caratterizzata da uve autoctone del Meridione, l'etichetta simbolo "Edizione Cinque Autoctoni" di Fantini è un raffinato blend dei cinque vitigni più rappresentativi (Montepulciano, Primitivo, Sangiovese, Ne-

groamaro e Malvasia Nera) di Abruzzo e Puglia. «È l'essenza di ciò che siamo - interviene proprio Valentino Sciotti (che oggi mantiene il 27,38% dell'azienda) -, un vino che si fa giudicare solo per la sua qualità, senza condizionamenti legati alla fama del singolo vitigno o denominazione. È importante controllare con attenzione tutte le fasi della coltivazione e vinificazione, per questo non volevo semplici consulenti ma enologi in organico (sono ben 13 e tutti giovani, ndr). Ecco perché possiamo considerarci la più grande boutique winery del Sud Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

